

La sindaca testimone per il suo ex braccio destro “Se arrivasse il rinvio a giudizio, non mi dimetterò”

MARIA ELENA VINCENZI

VIRGINIA Raggi sarà testimone della difesa di Raffaele Marra, suo ex braccio destro, arrestato a dicembre per corruzione in concorso con il costruttore Sergio Scarpellini. Lo hanno deciso i giudici della II sezione penale che, dopo quasi due ore di camera di consiglio, hanno ammesso (nonostante l'opposizione della procura) 10 testi per la difesa dell'ex numero uno delle risorse umane e altrettanti per quella dell'imprenditore. E tra questi, come hanno confermato gli avvocati di Marra, Fabrizio Merluzzi e Francesco Scacchi, ci sarà la sindaca. Che ha tutte le intenzioni di sedere davanti ai giudici: «il dovere di testimonianza è previsto dal codice e quindi andrò lì come previsto dalla legge». Quanto al processo che la vede indagata per abuso d'ufficio e falso, a chi le chiedeva se si dimetterà in caso di rinvio a giudizio, ha risposto: «Stiamo parlando in questo momento di una cosa che non è attuale e comunque direi di no». Intanto, però, sarà teste della difesa. L'intento dei legali, che avevano presentato una lista di 18 nominativi, è quello di dimostrare che Marra non si è mai occupato di questioni che potessero in qualche modo interessare Scarpellini. E che quindi il costruttore non avrebbe avuto alcun motivo per pagare 367 mila euro per l'appartamento di via dei Prati Fiscali all'ex dirigente capitolino. Insomma, che non lo avrebbe fatto per ottenere qualcosa in cambio. Esaurite le questioni preliminari, dalla prossima udienza, fissata per il 20 giugno, il dibattimento entrerà nel vivo con il deposito, salvo proroghe, delle trascrizioni delle intercettazioni. Il 22 e 27 giugno verranno sentiti i testimoni convocati dal pubblico ministero Barbara Zuin, tra i quali anche la segretaria di Scarpellini, Ginevra Lavarello. Mentre il 30 giugno sarà il turno dei primi cinque testimoni delle difese. Possibile che, tra questi, ci sia la sindaca.

